



**L'asma** è una patologia la cui prevalenza è in aumento e per la quale la tempestività della diagnosi e l'aderenza ai protocolli terapeutici consentono di evitare episodi gravi e il conseguente ricovero.

In **Italia** risiedono molte persone immigrate per le quali la piena fruibilità delle cure può essere compromessa da diverse barriere di accesso ai servizi sanitari. Inoltre gli **immigrati** sono esposti a fattori ambientali propri del paese di destinazione, che possono aumentare il loro rischio di sviluppare

**l'asma**

In un recente studio condotto dal **DEP Lazio** e basato sulle coorti aperte di sei città partecipanti alla rete degli **Studi Longitudinali Metropolitan** (Torino, Venezia, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Roma), sono stati analizzati i differenziali di ospedalizzazione evitabile per asma tra bambini e adolescenti immigrati da paesi a forte pressione migratoria e quelli italiani.

I risultati mostrano un maggior rischio di ricovero per asma nelle bambine e nelle ragazze immigrate rispetto alle italiane. Tale risultato si riscontra anche nei maschi, ma solo a Bologna e Roma. I rischi più elevati si osservano in chi proviene dall'Africa subsahariana.

Un'attenta valutazione dei giovani pazienti immigrati, finalizzata alla diagnosi precoce dell'asma e alla presa in carico da parte dei servizi del territorio, può contribuire a controllare gli episodi gravi della patologia.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione.](#)